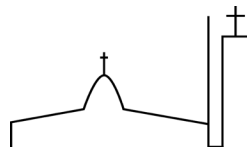


# San Bonaventura

Cadoneghe



**XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**8 novembre 2020 - preghiera in famiglia**

*Si valuti il momento migliore per la preghiera. La Bibbia sarà aperta su Mt 25, 1-13.  
Sul tavolo il cero, l'accendino, un fiore, il contenitore per l'olio (non troppo grande).*

entriamo nella preghiera,  
acclamando il Signore e ascoltando la sua Parola

*un genitore*

Ci raccogliamo insieme in silenzio per entrare nella preghiera.

*silenzio*

*un genitore*

Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

In questo giorno della Domenica,

il Salmo 63 ci aiuta ad esprimere il nostro desiderio del Signore.

Ripetiamo: "Ha sete di te, Signore, l'anima mia!".

**Ha sete di te, Signore, l'anima mia!**

*i familiari si alternano nelle strofe*

Tu sei il mio Dio e io ti cerco.

Sono assetato di te, ti desidero

con tutto me stesso:

sono terra arida, secca, senz'acqua.

**Ha sete di te, Signore, l'anima mia!**

Così ti ho cercato nel tuo santuario

per conoscere la tua forza e la tua gloria.

Il tuo amore è più prezioso della vita.  
Le mie labbra ti loderanno.

**Ha sete di te, Signore, l'anima mia!**

Ti benedirò per tutti i miei giorni,  
a braccia alzate invocherò il tuo nome.  
Sarò sazio, come a un ricco banchetto;  
con gioia ti loderanno le mie labbra.

**Ha sete di te, Signore, l'anima mia!**

Di notte penso a te sul mio letto,  
e passo le ore a pregarti.  
Tu mi hai sempre protetto;  
al riparo delle tue ali posso cantare la mia gioia.

**Ha sete di te, Signore, l'anima mia!**

*un figlio accende il cero, poi, se ha l'età, legge; oppure legge un altro familiare*

Dal Vangelo di Matteo (25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".

Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!".

Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

*silenzio*

*un familiare legge*

Dall'Angelus di papa Francesco nella XXXII Domenica del Tempo Ordinario A 2017

In questa domenica, il Vangelo ci indica la condizione per entrare nel Regno dei cieli, e lo fa con la parabola delle dieci vergini: si tratta di quelle damigelle che erano incaricate di accogliere e accompagnare lo sposo alla cerimonia delle nozze, e poiché a quel tempo era usanza celebrarle di notte, le damigelle erano dotate di lampade.

La parabola dice che cinque di queste vergini sono sagge e cinque stolte: infatti le sagge hanno portato con sé l'olio per le lampade, mentre le stolte non l'hanno portato. Lo sposo tarda ad arrivare e tutte si addormentano. A mezzanotte viene annunciato l'arrivo dello sposo; allora le vergini stolte si accorgono di non avere l'olio per le lampade, e lo chiedono a quelle sagge. Ma queste rispondono che non possono darlo, perché non basterebbe per tutte. Mentre dunque le stolte vanno in cerca dell'olio, arriva lo sposo; le vergini sagge entrano con lui nella sala del banchetto e la porta viene chiusa. Le cinque stolte ritornano troppo tardi, bussano alla porta, ma la risposta è: "Non vi conosco", e rimangono fuori.

Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no.

Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo... Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene.

La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa - la fede - si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima. Se invece siamo vigilanti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci

spaventa, perché abbiamo la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.

*silenzio*

## memoria dell'olio

*un genitore*

Il nostro cero arde e ci ricorda l'impegno di attendere.  
Ma non dobbiamo scordarci l'olio, che ci suggerisce la sapienza del bene.

*consegna il contenitore dell'olio a chi ha a fianco*

N. (*nome del familiare*) prendi con te l'olio,  
nei piccoli vasi dei gesti quotidiani di bene.  
Così la luce continuerà a brillare.

*il familiare si rivolge a chi ha vicino e ripete parol gesto, fino al genitore che ha iniziato*

*un genitore*

Signore, non succeda mai di sentire da te che non ci conosci!  
I piccoli vasi dell'olio del bene impediranno che ciò avvenga  
e ci apriranno la porta della tua casa.  
E sarà festa, nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Si prepara la tavola, mettendo al centro il cero e il fiore, il contenitore dell'olio.*